

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica: Garzanti - Invio quotidiano</b>			
15	Messaggero Veneto	31/01/2010 MAURO CORONA: <<UN PREMIO SINCERO NON PILOTATO COME ACCADE ALTROVE>>	2

# Mauro Corona: «Un premio sincero non pilotato come accade altrove»

*Al debutto l'editore Stefano Mauri: «C'è la forza della famiglia»*

Vip e volti noti affollano anche questo trentacinquesimo appuntamento. Ci aggiriamo rapidi nello stanare gli ospiti. Ecco gli artisti come Calligaro e Ciussi. Affiora tra le crepes Edoardo Raspelli. Paolo Maurensig si infila tra le sedie come il rettore Cristiana Compagno. L'assessore di Udine, Gianna Malisani, condivide il rosso, del maglione, con il giornalista Sabelli Fioretti. Cerchiamo con reale commozione di condividere con Tullio Avoledo e Mauro Corona il saluto a Carlo Sgorlon, che ci guarda ora, sicuramente, da lassù. «Sarebbe bello che uno scrittore che ha dato tanto alla letteratura - dice Avoledo - morisse sentendosi onorato e rispettato. Sgorlon è morto nell'amarezza». E se parliamo di epigoni? «Sgorlon non ne ha. Difficile trovare qualcuno che parli del Friuli in termini visionari. Ecco perché... Forse c'è Pierluigi Cappello nella poesia». Continua Corona: «Il Friuli deve fare i conti con la figura di Sgorlon. È come se avessi perso una tessera nel mosaico della mia vita. Come se nel mio puzzle, non ci fosse più la tessera che definisce

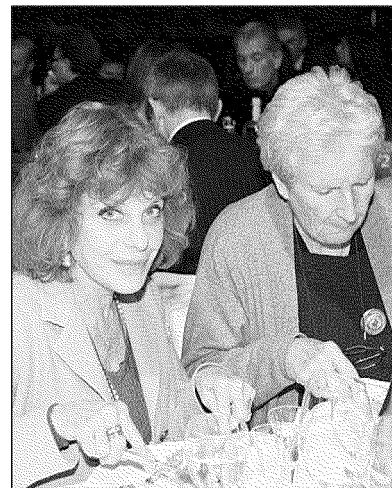
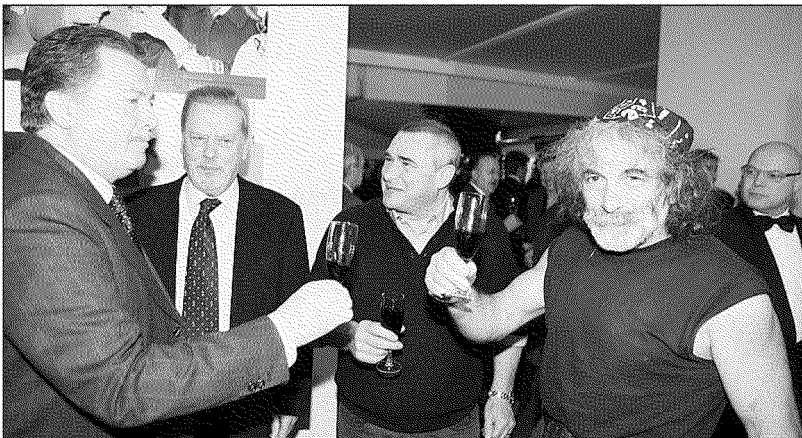
un occhio della figura». E poi, guardandosi attorno, lo scrittore di Erto aggiunge: «Questo dei Nonino è un premio vero, sincero, non pilotato, come accade altrove». Parole forti, stemperate dalla dolce presenza di Cristina Nonino, che interviene con entusiasmo per il nuovo coro *Manos Blancas* in Friuli.

Ci riferiamo ad azioni coraggiose. Indipendenti. Quelle che distinguono sempre le azioni del premio e della famiglia Nonino. E che sono anche alla base del più grande gruppo editoriale italiano indipendente, il gruppo Mauri-Spagnol, cioè GeMS, presente per la prima volta a Percoto con il suo presidente e amministratore delegato Stefano Mauri, che è appena arrivato da Venezia dove si è conclusa la ventisettesima edizione del corso di perfezionamento della "Scuola per librai Umberto e Elisabetta Mauri" alla Fondazione Cini, nell'Isola di San Giorgio Maggiore. Una delle serate, quella di giovedì, è stata dedicata a Fabio Mauri, figura di spicco anche della scuola. C'erano Achille Bonito Oliva e Lea Vergine tra i duecento ospiti appartenenti al gotha dell'editoria, seduti sul divano Victoria&Al-

bert di Ron Arad o sul Lowland di Patricia Urquiola. Il tutto marchiato Moroso, l'azienda friulana leader per la qualità della produzione e del design. Per questo piombiamo con irruenza al tavolo della coppia Stefano e Cristina Mauri e con orgoglio un po' campanilista osserviamo: «Siete l'unico gruppo editoriale in Italia ancora a conduzione familiare, e questo dai tempi di Umberto Mauri e di Valentino Bompiani. Per voi tutto ciò significa tradizione certo, rispetto della memoria, ma soprattutto indipendenza. Così come accade per i Moroso e per i Nonino...». «La famiglia è la banca, il welfare per molti italiani - ci racconta Mauri - Non necessariamente è negativa come interpretano gli economisti anglosassoni. Credo che il Nord Est sia l'esempio più clamoroso dell'integrazione della famiglia nel tessuto produttivo». E poi conclude: «Io, se posso dire, ho un mio motto, dopo aver frequentato un po' il Nord Est: datemi una friulana e vi solleverò il mondo».

Si riferisce a qualcuno, presidente?

«Ho conosciuto in Friuli donne estremamente in gamba. Le Nonino, ma non solo. Anche il mio ufficio stampa Garzanti, Edia Manente, è friulana». (e.c.)



A sinistra, gli scrittori Paolo Maurensig e Mauro Corona tra gli ospiti della cerimonia per la consegna del 35° premio Nonino. Qui sopra, Simona Marchini con Giovanna Marini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.